



Solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Agencia delle Entrate di Bergamo

COMUNICATO STAMPA

A Romano di Lombardia si è consumato l'ennesimo dramma in un clima già incerto e non privo di tensioni sociali: un cittadino si barriera in un ufficio dell'Agencia delle Entrate e tiene in ostaggio 15 lavoratori inermi, mentre svolgevano la loro attività lavorativa.

Nessuna situazione di difficoltà economica o personale può giustificare fatti come quelli accaduti ieri a Romano di Lombardia. Per tale motivo le Organizzazioni Sindacali condannano nettamente ogni forma di violenza ed esprimono la solidarietà alle lavoratrici ed ai lavoratori coinvolti in questo deprecabile episodio e a tutti i pubblici dipendenti che ogni giorno affrontano un lavoro che li rende, loro malgrado, invisibili agli stessi cittadini.

Il clima di intolleranza verso i lavoratori del pubblico impiego, e in particolare di chi opera nell'Agencia delle Entrate, che certe forze politiche hanno espresso nel recente passato hanno contribuito a creare questo clima di sfiducia nei confronti delle Istituzioni e di chi quotidianamente svolge il proprio lavoro con estrema professionalità rappresentando con dignità lo Stato e dunque tutti i cittadini.

Inoltre ricordiamo che i lavoratori delle Agenzie Fiscali di Bergamo e di tutta la Lombardia erogano un servizio fondamentale nell'interesse di tutta la collettività in una situazione di estrema difficoltà, causata dai continui tagli alla spesa pubblica e da una carenza di organico notevole. Nonostante ciò è sempre stato raggiunto il risultato chiesto dall'Amministrazione (25% del recupero Nazionale).

Per queste ragioni condanniamo il risalto mediatico dato a certi "luoghi comuni", non accettiamo di essere definiti "fannulloni o nullafacenti" e non possiamo tollerare frasi come "quello adesso starà tre mesi in malattia", riferite al collega rimasto ieri in ostaggio per lunghe ore. Siamo certi che nel tessuto sociale del nostro Paese sia ben presente quel senso civico e di responsabilità che porta inevitabilmente a stigmatizzare i fatti di Romano di Lombardia.

Nel riconoscere l'altissimo valore del Servizio Pubblico in ogni sua forma, anche nel difficile compito di riscuotere tasse e tributi, le scriventi OO.SS. ribadiscono ancora una volta il proprio impegno al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dell'Agencia delle Entrate e fanno appello all'Amministrazione affinché dimostri concretamente altrettanto senso di responsabilità, avviando una nuova stagione di relazioni sindacali fino ad ora spesso negate dai vertici della Direzione Regionale, anche affrontando il tema della sicurezza del lavoro in tutti i suoi aspetti.

Bergamo, 4 maggio 2012

FP-CGIL Bergamo e Lombardia – CISL FP Bergamo e Lombardia - SALFI Bergamo e Lombardia - FLP Lombardia